



Un Progetto al Femminile

Associazione di volontariato socioculturale e di promozione umana

Piazza Giovanni XXIII, 26 – 10137 Torino C.F. 97574280018

Tel. 011 3095979 - 335 5306910 Fax 011 3090728

E-Mail: progfemm@bussola.it www.progettoalfemminile.org

**UN PROGETTO AL FEMMINILE
MARZO 1997 - MARZO 2017
VENTI ANNI A SOSTEGNO
DELLE DONNE**

**LA NOSTRA STORIA E LA
RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL 2016**

31 MARZO 2017

Il 19 marzo 1997 veniva costituita l'Associazione Un Progetto al Femminile, e ne venivano definite le finalità: "Scopo dell'Associazione è quello di promuovere, coordinare, indirizzare e svolgere ogni azione socio-culturale diretta ad accogliere ed assistere donne italiane e straniere, al fine di favorirne l'inserimento nel nostro tessuto sociale, lavorativo e culturale, nel pieno rispetto delle diverse entità etniche, culturali e religiose, in un dialogo aperto e senza pregiudizi, anzi valorizzando le peculiarità etniche e personali di ciascuna" (art. 4 dello Statuto).

Ma la sua storia è più lunga. Un Progetto al Femminile nasce come gruppo di volontariato nel febbraio 1992 per iniziativa di sette volontarie, impegnate nell'ascolto di persone straniere presso la Parrocchia Gesù Redentore e altre Parrocchie della zona, che si sono interrogate su come poter concretamente affrontare il problema delle donne immigrate che venivano a chiedere aiuto. Anziché limitarsi a un intervento economico si sono messe al fianco di quelle donne per intraprendere un cammino diverso e non ancora sperimentato, avviando un corso di economia domestica destinato a donne straniere e a donne italiane con particolari problemi sociali e familiari. Da allora l'Associazione ha progettato, articolato e rimodulato percorsi e opportunità adeguandoli nel tempo ad esigenze e situazioni in cambiamento e, in parallelo, ha elaborato materiali didattici, dispense in lingua italiana facilitata, schede di valutazione formativa.

Si consolida il corso "Preparazione alla collaborazione domestica e alla cura degli anziani in famiglia" e si avvia una scuola di lingua italiana. Successivamente l'attenzione si estende ai bisogni del territorio, attraverso la costruzione di reti solidali. Prende così avvio una proficua collaborazione con la Circostrizione 2 del Comune di Torino con le iniziative "Donne & Anziani - Rete Solidale nella Circostrizione 2", "Aliante", "Un Progetto al Femminile per lo Spazio Anziani", "Benvenute a Roccafranca", "PRO.V.A.R.CI.2" (questi ultimi due non più rinnovati).

Con nostro grande rammarico, si è manifestato un forte declino del numero di alunne della scuola di italiano a partire dal 2014 quando non è stato più possibile fornire i tesserini per i mezzi pubblici: da oltre 60 a meno di 30 sino a 7 nel 2016. Abbiamo dovuto prendere atto che non sussistono al momento le condizioni per mantenere il corso, a causa dello scarso interesse da parte delle donne residenti nella zona. I motivi possono essere diversi: giusta preferenza accordata ai CPIA che rilasciano la licenza della scuola media, minor presenza di immigrati nella zona rispetto ad altre di Torino, ma forse anche l'insufficiente consapevolezza da parte delle donne sull'importanza della conoscenza della lingua italiana per la loro vita personale, familiare, lavorativa. Speriamo di poterlo riprendere al più presto.

L'Associazione si è rivolta a donne immigrate, donne vittime della tratta, donne italiane con particolari problemi familiari e sociali, proponendo loro di frequentare, fra le diverse attività, quelle più adeguate alle loro esperienze pregresse, alle loro attitudini o comunque ai bisogni e alle attese che manifestano.

Alle donne che seguono regolarmente i percorsi viene corrisposto un contributo di sostegno per incentivarne l'ingresso e la perseveranza nel percorso di apprendimento e di integrazione, e viene fornito il tesserino per i mezzi pubblici.

Complessivamente, le donne che hanno frequentato - per loro autonoma scelta o perché inviate o segnalate da enti vari - i nostri corsi dal 1992 al 2016 sono circa 2.200, per la quasi totalità straniere: "Scuola di italiano" oltre 800, "Preparazione alla collaborazione domestica e alla cura degli anziani in famiglia" 700, "Donne & Anziani - Rete Solidale nella Circoscrizione 2" oltre 450, ciascuno "Spazio Anziani" e "Aliante" circa 100 ciascuno. A queste sono da aggiungere le 4.600 donne che si sono rivolte all'Associazione in cerca di ascolto e orientamento in merito alla ricerca del lavoro e a problemi legati alla casa, alla scuola dei figli.

Sono numeri che testimoniano l'impegno con cui abbiamo risposto alle finalità indicate nello Statuto. Ancor più se consideriamo che l'Associazione non ha dipendenti ma si basa sull'attività a titolo gratuito di volontari, per la quasi totalità donne, impegnate nella relazione di aiuto e in diversi ruoli: insegnamento nei vari ambiti, segreteria, accoglienza, ascolto, coordinamento.

All'inizio dell'attività, nel 1992, erano 17; il loro numero è progressivamente aumentato, sino a raggiungere circa le 70 unità, grazie anche al consistente apporto delle volontarie impegnate nella scuola di italiano. Con il declinare, dapprima, e il crollo, nel 2016, del corso di italiano, il numero delle volontarie attive nei corsi programmati si è ridotto, pur mantenendosi per molte di loro la disponibilità a riprendere l'impegno e a intervenire in caso di necessità di sostituzioni o di specifici eventi.

L'Associazione non ha risorse proprie, aldilà delle quote associative e delle donazioni, ma vive sui finanziamenti concessi da enti pubblici e privati che sinora sono stati destinati per il 70-80% alle partecipanti ai corsi, sotto forma di contributi di sostegno e tesserini per i mezzi pubblici.

Sono stati venti anni di opere e giorni caratterizzati da un lavoro complesso e costante che ha richiesto un affinamento della capacità di leggere e interpretare un fenomeno in evoluzione e di discernere, tra le risposte, quelle più adeguate ai bisogni. Non è stato un processo sempre facile, soprattutto quando alcuni accadimenti hanno imposto nuovi e inattesi scenari.

La crisi ha fatto crescere in modo esponenziale il numero delle donne, anche italiane, in cerca di orientamento al lavoro e di sostegno economico a cui purtroppo è stato possibile offrire soltanto ascolto empatico, con il forte coinvolgimento emotivo delle volontarie.

E' venuto a mancare nel 2015 il consistente finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo e del suo Ufficio Pio che dal 2007 al 2014 aveva rappresentato tra un terzo e due terzi delle entrate dell'Associazione, destinato a coprire i contributi di sostegno e, in parte, le spese di trasporto delle partecipanti ai corsi. Le nuove politiche sociali della Compagnia non prevedono più il sostegno diretto alle partecipanti. L'intervento dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti e della Fondazione Operti vi ha in parte sopperito.

In questi frangenti ci sono stati di aiuto e supporto, sia la formazione maturata dalle volontarie, sia i collegamenti e le collaborazioni, sempre perseguiti e mantenuti attivi, con soggetti pubblici, privati ed ecclesiali che operano per l'integrazione degli stranieri.

Queste aperture ci hanno permesso di ampliare la visione dei problemi, di confrontarci, di ottimizzare l'impiego di risorse divenute più scarse, di agevolare scambi di informazioni ed esperienze.

Malgrado difficoltà e fatiche, alla conclusione dei percorsi le donne hanno acquisito buone competenze, consolidato comportamenti responsabili, continuità nell'impegno, puntualità, e buona consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza. E' chiaro che le loro risposte non sono state omogenee, ma sicuramente tutte hanno ricevuto stimoli di integrazione.

E anche nei casi in cui, o per la riduzione del mercato, o per limitate attitudini personali, non abbiano potuto mettere a frutto in ambito lavorativo le competenze acquisite, resta a loro una ricaduta di saperi utili per la gestione della vita e della salute personale e familiare e per la maturazione del senso di cittadinanza.

Forse, per tutto questo, l'Associazione è diventata per molte di loro un punto di riferimento anche dopo la conclusione dei percorsi.

E ancora: l'esperienza vissuta viene spesso socializzata, attraverso il passa parola, negli ambiti parentali e amicali e si dissemina come segno di capacità di accoglienza e di maturità civile del contesto - territorio e comunità - in cui operiamo. Questo messaggio è un dato di realtà che ci incoraggia a proseguire, anche se dobbiamo constatare che resta ancora diffuso tra gli anziani e le loro famiglie il rifiuto di assumere donne di pelle scura o di nazionalità nigeriana o che portano il velo.

In questi vent'anni di attività dell'Associazione, nel contatto quotidiano con tante donne in difficoltà, straniere e italiane, abbiamo imparato a dare un nome agli ostacoli che intralciano le loro vite.

Alcuni sono inevitabilmente legati ai vissuti personali, alla cultura di provenienza, alla volontà individuale, al grado di impegno messo in atto per inserirsi nel nostro tessuto sociale, e ancora al fatto di essere donne e immigrate insieme, e quindi destinate a duplice disparità.

Altri dipendono dalle politiche di integrazione del nostro Paese. Se gli interventi in questo ambito sono sempre rivolti ad arginare emergenze e mancano di organicità, di continuità, di coerenza con i principi di uguaglianza e di pari dignità, più che rimuovere gli ostacoli ne creano di nuovi, e spesso insormontabili.

Le volontarie si fanno carico di intervenire sui bisogni aiutando le donne ad affrontarli/superarli, di dare orientamenti, strumenti e beni di relazione, ma la garanzia dell'esercizio pieno dei diritti, ancora debole o inesistente anche per molti italiani, spetta allo

Stato, come recita l'art 3, comma 2 della Costituzione: *"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*.

Vogliamo concludere con l'auspicio a cui l'art. 3 dà un indiscusso fondamento: le istituzioni sentano la responsabilità urgente di sostenere le buone pratiche dei volontari con buone politiche mirate al riconoscimento e all'erogazione dei diritti delle persone italiane e straniere in condizione di marginalità.

Un grato pensiero a chi, nell' Associazione (soci e volontarie), nella Comunità del Redentore, nel territorio, in questa Città e altrove, continua a impegnarsi per l'integrazione degli stranieri. Un vivo ringraziamento ai soggetti pubblici, privati ed ecclesiali che hanno sostenuto la nostra attività.

Vogliamo infine esprimere tutta la nostra gratitudine a Don Giovanni Bernardi, parroco della chiesa di Gesù Redentore, per il prezioso aiuto fornitoci in tutti questi anni: non solo per la disponibilità dei locali ma anche e soprattutto per avere creduto nell'iniziativa, sostenendola ed accompagnandola nella sua nascita e nella sua crescita.

L'ASSOCIAZIONE NEL 2016

A) Profilo generale

Ha sede in Piazza Giovanni XXIII 26 - 10137 - Torino. E' iscritta ai registri nazionale, regionale, comunale.¹

Al 31 dicembre 2016 contava 90 soci. Organi dell'Associazione sono l'Assemblea dei soci e il Comitato Direttivo che dura in carica tre anni e che è attualmente composto da Montobbio Maria Rosa (presidente), Capra Daniela (vice-presidente), Balliano Piera (segretario), Variara Giorgio (tesoriere), Aimone Monica, Bernardi Giovanni, Bruno Lidia, Franchini Giovanna, Oddenino Bernardina.

Ogni specifico ambito di attività/progetto è affidato a una coordinatrice, che è responsabile del suo buon funzionamento organizzativo e didattico.

Le attività (dettagliate nelle schede allegate) consistono in:

- Preparazione al lavoro di collaborazione domestica e alla cura degli anziani in famiglia
- Esperienze pratiche guidate svolte in contesti reali: presso l'abitazione di persone anziane in difficoltà della Circoscrizione 2; presso i due Spazio Anziani della Circoscrizione 2; laboratorio di pulizia di grandi ambienti
- Corsi di lingua italiana
- Ascolto di donne che si rivolgono all'Associazione per informazioni su opportunità di lavoro, casa, per orientamenti su problemi familiari, sanitari, burocratici.

B) Le entrate e le uscite

Le entrate del 2016 sono ammontate a € 42.157, provenienti per il 34% da enti religiosi (Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Servizio Diocesano Terzo Mondo, quota 8 per mille chiesa cattolica), per il 28% dalla Compagnia di San Paolo e dal suo Ufficio Pio (saldo contributi 2014-2016, come già rilevato non più rinnovati), per il 24% dalle quote associative e dai sostenitori, per il 7% dalla quota 5 per mille, per il 3% da enti pubblici e per il residuo 4% da altri enti. Le uscite sono state pari a € 42.138, per il 64% costituite dai contributi di sostegno e per il 5% dai tesserini per i mezzi di trasporto corrisposti alle donne che frequentano i corsi. L'esercizio si è quindi chiuso praticamente in parità.

Per l'esercizio 2017 sono previste entrate e uscite in pareggio per € 43.950. E' da sottolineare il contributo di € 10.000 deliberato dalla Fondazione Specchio dei Tempi.

Il dettaglio delle entrate e delle uscite è riportato nei bilanci allegati.

¹ L'Associazione è iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, sezione Socio-Assistenziale, con Decreto n° 2784 del 16 luglio 1997, al Registro delle associazioni del Comune di Torino con atto deliberativo n° 9705284/01 del 2 settembre 1997 e al Registro nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, prima sezione, con Decreto dell'8 settembre 2000, n° iscrizione A/41/2000/To.

C) Le risorse umane

L'Associazione non ha dipendenti ma si basa sull'attività a titolo gratuito di volontari: 52 nell'arco dell'anno 2016, di cui 51 donne, che complessivamente hanno dedicato nell'anno oltre 7.000 ore. La loro suddivisione fra le varie attività (alcune volontarie operano in più settori) è la seguente:

- *Preparazione al lavoro di collaborazione domestica e alla cura degli anziani in famiglia*: 36 volontarie impegnate nelle lezioni teorico-pratiche (14 nei lavori domestici, 13 nel laboratorio di stiro e cucito, 6 nella cucina, 3 nell'assistenza degli anziani), per oltre 2.300 ore.
- *Esperienze pratiche guidate svolte in contesti reali*: 10 volontarie per circa 1.500 ore
- *Corsi di lingua italiana*: 7 volontarie per circa 400 ore
- *Direzione, amministrazione, segreteria, accoglienza*: 7 volontarie e 1 volontario per oltre 2.800 ore

D) Le destinatarie

Sono donne italiane e straniere abitanti a Torino o nei comuni limitrofi che si rivolgono all'Associazione, sia su segnalazione di altri operatori pubblici, privati e religiosi, sia per loro iniziativa. Le donne coinvolte nell'anno sono state 302 per la quasi totalità straniere:

- a) 23 nel percorso di preparazione alla collaborazione domestica e alla cura degli anziani in famiglia
- b) 42 nelle citate esperienze pratiche guidate
- c) 7 nell'apprendimento/consolidamento della lingua italiana
- d) 42 si sono iscritte in lista d'attesa ai percorsi di preparazione alla collaborazione domestica e/o alla cura degli anziani in famiglia
- e) 188 si sono rivolte all'Associazione in cerca di ascolto e orientamento in merito alla ricerca del lavoro e a problemi legati alla casa, alla scuola dei figli.

A tutte le donne che seguono regolarmente i percorsi (esclusa la scuola di italiano) viene corrisposto un contributo di sostegno per incentivarne l'ingresso e la perseveranza nel processo di apprendimento e di integrazione. Per quanto riguarda il percorso di cui al punto a), cui erano venuti a mancare i contributi della Compagnia di San Paolo, a partire da aprile 2016 sono intervenuti la Fondazione Operti e soprattutto l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti che hanno consentito di corrispondere ancora i contributi anche se in misura minore rispetto al passato. Continua invece a essere fornito il tesserino per i mezzi pubblici.

In caso di provate difficoltà familiari (stato di disoccupazione del marito, bambini) è previsto un ulteriore aiuto (borsa alimentare, pagamento bollette arretrate).

E) Le collaborazioni e le reti

Sono proseguite nell'anno le collaborazioni ormai collaudate con soggetti pubblici e privati e ne sono avviate altre nuove:

- *Circoscrizione 2: "Donne&Anziani - Rete Solidale nella Circoscrizione 2"* (coprogettazione)

e Spazio Anziani di Via De Bernardi

- Il Mondo di Joele (coprogettazione su fondi otto per mille)
- Servizi Sociali, Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Fondazione Operti, Sermig, Esserci, Centri di Ascolto (segnalazione di donne in difficoltà da inserire nei corsi)
- Cooperativa Un Sogno per Tutti, Spazio Anziani di Via Romolo Gessi
- Tribunale di Torino: collaborazione per l'inserimento di donne volontarie nell'ambito dei Lavori di pubblica utilità e di messa alla prova
- Il Punto, C.I.O.F.S. Agnelli, Marconi, G.I.O.C (progetto CRT, su sollecitazione della Circoscrizione 2): selezione e invio di donne candidate ai tirocini previsti dal progetto per il 2017

F) L'aggiornamento

E' continuata la partecipazione delle volontarie a iniziative di coordinamento e di informazione, contribuendo anche alla stesura di documenti e proposte:

- Commissione Lavoro della Circoscrizione 2
- Collegio dei Partecipanti della Cascina Roccafranca
- Coordinamento ecclesiale (Caritas Diocesana e Ufficio per la Pastorale dei Migranti)
- Regione Piemonte, incontri di valutazione della "Proposta di legge su accoglienza e inclusione sociale dei migranti"
- Città di Torino, convegno su "Cure domiciliari per persone non autosufficienti"
- Circoscrizione 2, relazione nell'ambito dell'iniziativa "Politiche attive del lavoro"

SCHEDA DELLE SINGOLE ATTIVITÀ

PREPARAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE DOMESTICA E ALLA CURA DEGLI ANZIANI IN FAMIGLIA ²

Obiettivi: fornire le competenze di base per accedere al mercato del lavoro domestico e contestualmente favorire la socializzazione, la relazione e l'autonomia.

Destinatario: donne straniere e donne italiane in difficoltà. Ai tre corsi del 2016 hanno partecipato 23 donne, che portano a 703 il numero complessivo di partecipanti dall'inizio dell'attività. Le caratteristiche sono così sintetizzabili:

- Per paese di origine: 10 Nigeria, 6 Marocco, 5 altri paesi africani, 2 paesi europei.
- Per classe di età: 6 nate dopo il 1985, 14 nate fra il 1975 ed il 1985, 3 nate prima del 1975.
- Per segnalazione: 12 Ufficio per la Pastorale dei Migranti, 5 associazioni e comunità, 2 Fondazione Operti, 1 consultorio e Progetto al Femminile, altro.

Di queste donne, 6 avevano ottenuto o richiesto lo status di rifugiato e 1 era destinataria degli interventi per motivi umanitari.

Modalità operative: effettuazione anche nel 2016 di tre corsi della durata di tre mesi, pari a oltre 250 ore ciascuno.

Contenuti specifici: cucina di base, pulizia degli ambienti domestici, laboratorio di stiro e cucito, cura degli anziani in famiglia.

Materiali didattici: dispense appositamente elaborate in lingua semplificata per cucina, assistenza anziani, orientamento formativo al lavoro, norme di sicurezza in casa.

Volontarie docenti nel 2016: 36, per oltre 2.300 ore nell'anno.

Modalità di valutazione: scheda sull'evoluzione dei comportamenti e delle competenze acquisite nei vari settori, compilata dalle volontarie, per ciascuna allieva, a inizio, metà e fine corso.

Esiti occupazionali: la crisi economica che sta colpendo il nostro paese si ripercuote in modo più grave sulle categorie più deboli quali sono le nostre donne e in particolare su quelle di colore nettamente prevalenti in questo corso. Solo poche hanno trovato lavoro.

DONNE & ANZIANI: RETE SOLIDALE NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 ³

Obiettivi: favorire la crescita sociale e professionale delle donne nella prospettiva di esiti lavorativi e contemporaneamente fornire un aiuto concreto agli anziani in difficoltà, in un contesto di utilità sociale e favorevole all'integrazione, con conseguente abbassamento del pregiudizio ancora diffuso nei confronti delle donne straniere.

Destinatario: donne italiane e straniere con difficoltà di inserimento lavorativo già dotate di buona conoscenza della lingua italiana e delle competenze essenziali nella gestione della casa. Le iscritte al corso teorico-pratico sono state 23, tutte avviate all'esperienza pratica guidata presso il domicilio di persone anziane della Circoscrizione; 2 la hanno sospesa per motivi personali.

Sono state seguite 23 persone anziane (14 donne e 9 uomini) del quartiere.

Le caratteristiche delle iscritte sono:

- Per paese di origine: 15 Marocco, 2 Italia, 2 altri paesi europei, 4 altri paesi africani

² Iniziativa finanziata da Ufficio per la Pastorale dei Migranti/Diocesi Torino, Fondazione Operti, Compagnia di San Paolo e da risorse dell'Associazione

³ Iniziativa co-progettata con i Servizi Sociali della Circoscrizione 2 e finanziata dalla stessa Circoscrizione, dal Servizio Diocesano Terzo Mondo, dall'8 per mille e da risorse dell'Associazione.

- Per segnalazione: 14 amiche/conoscenti, 2 Servizi Sociali, 6 Centri d'Ascolto, 1 dalla scuola di italiano

- Per classe d'età: 5 nate dopo il 1985, 12 fra il 1975 ed il 1985, 6 prima del 1975.

Modalità operative: organizzazione nel 2016 di 3 corsi teorico-pratici di assistenza degli anziani in famiglia, integrati da una esperienza pratica, svolta da ciascuna donna, guidata dalla volontaria, presso il domicilio di persone anziane (o con problemi di salute) in difficoltà, segnalate dai Servizi Sociali e abitanti in quartiere da sole o in famiglia.

Il percorso prevede 28 ore in aula e 96 ore presso la persona anziana.

Contenuti: lezioni teorico-pratiche sull'assistenza di persone anziane nel laboratorio attrezzato dell'Associazione e successiva esperienza pratica.

Materiali didattici: dispense appositamente elaborate, attrezzature e strumentazioni.

Volontarie nel 2016: 3, di cui un'infermiera professionale e una OSS, per circa 1.000 ore.

Modalità di valutazione: scheda sul raggiungimento di conoscenze e di competenze periodicamente verificato durante l'intero percorso.

Esiti occupazionali: delle 15 donne che hanno già concluso il percorso pratico, 5 hanno trovato lavoro grazie alla rete di relazioni creatasi durante il percorso; 2 sono state assunte dalle stesse persone anziane seguite (anche se si tratta spesso di lavori part-time, il risultato è da ritenersi molto positivo), 1 sta per ottenere un affido, 1 si è trasferita.

UN PROGETTO AL FEMMINILE PER LO SPAZIO ANZIANI ⁴

Obiettivi: offrire agli anziani che frequentano lo Spazio un'ulteriore risorsa in termini di servizi e di accoglienza e permettere alle donne destinatarie di maturare sul campo competenze e capacità relazionali in un contesto di utilità sociale e favorevole all'integrazione, con conseguente abbassamento del pregiudizio.

Destinatari: donne italiane con particolari problemi familiari e sociali e donne straniere, selezionate e seguite dall'Associazione in base alle attitudini e alle competenze. Nei due Spazio Anziani di Via De Bernardi e Via Romolo Gessi sono state inserite, sotto la guida delle operatrici sociali, 10 donne (5 marocchine, 2 egiziane, 2 albanesi, 1 italiana), ripartite in moduli successivi di durata variabile, per complessive 920 ore.

Modalità operative: effettuazione da parte di ogni donna di una esperienza pratica guidata di servizi alla persona mirati a sostenere la permanenza degli anziani nel loro domicilio, per 3/9 ore settimanali (lavanderia, stileria, cucito, spesa a domicilio, accompagnamento, accoglienza).

Volontarie nel 2016: 3 per selezione/coordinamento/accompagnamento, per oltre 250 ore.

Modalità di valutazione: verifiche e incontri congiunti con gli operatori dello Spazio.

PROGETTO ALIANTE⁵

Obiettivi: consentire a donne in difficoltà di sperimentare le loro potenzialità lavorative in

⁴ Spazio di via De Bernardi: iniziativa co-progettata con i Servizi Sociali della Circoscrizione 2 e finanziata dalla stessa Circoscrizione e da risorse dell'Associazione. Spazio di via Romolo Gessi: iniziativa finanziata dalla Cooperativa Un Sogno per Tutti.

⁵ Iniziativa co-progettata con il Centro d'Ascolto della Parrocchia Gesù Redentore e finanziata dalla quota 5 per mille e da risorse dell'Associazione.

una situazione protetta e rispettosa della loro dignità che agevola contestualmente l'acquisizione di competenze e la possibilità di trovare sostegno e riferimento sicuro nella relazione con le volontarie.

Destinatarie: donne in condizioni di marginalità sociale, già seguite dal Centro di Ascolto della parrocchia Gesù Redentore. Sono state inserite 9 donne (1 Italia, 3 Marocco, 2 Albania, 1 Egitto e Brasile), ripartite in 3 moduli, della durata di 3-4 mesi, per 6 ore settimanali. Il contributo economico permette di superare forme di aiuto puramente assistenziali e spesso da loro vissute come mortificanti.

Modalità operative: esperienza pratica guidata nella pulizia di grandi ambienti (locali del sottochiesa Gesù Redentore, utilizzati anche da soggetti esterni).

Volontarie nel 2016: 4, per circa 220 ore.

CORSO DI LINGUA ITALIANA

Nel 2016 il corso è stato frequentato soltanto da 7 donne. Ribadendo quanto già scritto all'inizio, abbiamo dovuto prendere atto che non sussistono al momento le condizioni per mantenere un corso di lingua italiana, a causa dello scarso interesse da parte delle donne residenti nella zona. I motivi possono essere diversi: giusta preferenza accordata ai CPIA che rilasciano la licenza della scuola media, minor presenza di immigrati nella zona rispetto ad altre di Torino, ma forse anche l'insufficiente consapevolezza da parte delle donne sull'importanza della conoscenza della lingua italiana per la loro vita personale, familiare, lavorativa.

Dopo un inizio d'anno che ha visto poche alunne, spesso assenti, nonostante un orario molto ridotto e compatibile con gli impegni scolastici dei figli, abbiamo deciso di sospendere il corso.

Il Presidente
Maria Rosa Montobbio

Torino, Marzo 2017

ASSOCIAZIONE UN PROGETTO AL FEMMINILE		
STATO PATRIMONIALE AL		31/12/2016
ATTIVO		
N° C/	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	CASSA	1.269,75
2	BANCA PROSSIMA C/4487	8.695,17
10	BENI INF. A 516,46 EURO	785,67
11	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRON. ED ELETTRONICHE	2.312,52
46	ANTICIPI SU CONTRIBUTI DI SOSTEGNO	9.075,00
47	RISCONTI PASSIVI	1.800,11
TOTALE ENTRATE		23.938,22
DISAVANZO		
TOTALE A PAREGGIO		23.938,22
PASSIVO		
N° C/	DESCRIZIONE	IMPORTI
50	DEBITI VS FORNITORI	159,04
51	DEBITI DIVERSI	5.500,00
80	FONDI AMMORT. BENI < A € 516,46	785,67
81	FONDO AMMORT. MACCHINE D'UFFICIO ELETTRON.	1.377,44
99	PATRIMONIO NETTO	16.097,23
TOTALE USCITE		23.919,38
AVANZO		18,84
TOTALE A PAREGGIO		23.938,22
RENDICONTO ECONOMICO AL		31/12/2016
ENTRATE		
N° C/	DESCRIZIONE	IMPORTI
100	QUOTE ASSOCIATIVE	2.100,00
101	SOSTENITORI	8.134,84
102	CONTRIBUTI DA ENTI	31.921,01
103	INTERESSI ATTIVI	1,04
TOTALE ENTRATE		42.156,89
DISAVANZO		
TOTALE A PAREGGIO		42.156,89
DETTAGLIO CONTRIBUTI DA ENTI		
	Comune di Torino	1.050,00
	Compagnia di San Paolo e Ufficio Pio Saldi 2014-2015	11.750,00
	Ufficio per la Pastorale dei Migranti - Diocesi di Torino	5.390,00
	Mondo di Joele - quota 8% Diocesi di Torino	4.000,00
	Servizio Diocesano Terzo Mondo	5.000,00
	Erario quota 5% anno 2014 - imposta 2013	2.931,01
	Fondazione Operti	800,00
	Un Sogno per tutti - Spazio anziani Via Gessi	1.000,00
TOTALE		31.921,01

ASSOCIAZIONE UN PROGETTO AL FEMMINILE		
	RENDICONTO ECONOMICO AL	31/12/2016
	USCITE	
N° C/	DESCRIZIONE	IMPORTI
151	LABORATORIO CUCINA - ACQUISTI	2.349,37
152	LAVORI DOMESTICI - ACQUISTI	376,06
153	LABORATORIO - ACQUISTI	608,53
154	CONTRIBUTI DI SOSTEGNO	27.010,00
155	SPESE DI TRASPORTO	2.082,00
156	SPESE TELEFONO	1.319,69
157	SPESE ACQUA	100,00
158	SPESE GAS	200,00
159	SPESE LUCE	1.200,00
160	SPESE RISCALDAMENTO	2.000,00
161	CONTRIBUTO USO LOCALI	1.500,00
162	SPESE BANCARIE	57,00
163	SPESE DI CANCELLERIA	569,89
164	SPESE POSTALI	13,90
165	PREMI DI ASSICURAZIONE	1.813,88
166	IMPOSTE E TASSE	9,27
167	SPESE DI MANUTENZIONE	171,80
171	CORSO ASSISTENZA ANZIANI ACQUISTI	40,66
172	SPESE VARIE	70,50
173	COLLABORAZIONI E CONSULENZE ESTERNE	183,00
281	AMM.MACCHINE ELETTR.- ELETTR.	462,50
	TOTALE USCITE	42.138,05
	AVANZO	18,84
	TOTALE A PAREGGIO	42.156,89

ASSOCIAZIONE UN PROGETTO AL FEMMINILE C.F. 97574280		
PREVISIONE DI SPESA ANNO 2017		
ENTRATE		
N. C/	DESCRIZIONE	IMPORTI
100	QUOTE ASSOCIATIVE	2.100,00
101	SOSTENITORI	5.500,00
102	CONTRIBUTI ENTI	36.350,00
T O T A L E E N T R A T E		43.950,00
USCITE		
N. C/	DESCRIZIONE	IMPORTI
151	CORSO CUCINA - ACQUISTI	2.500,00
152	LAVORI DOMESTICI - ACQUISTI	500,00
153	LABORATORIO - ACQUISTI	700,00
154	CONTRIBUTI DI SOSTEGNO	28.000,00
155	SPESE DI TRASPORTO	2.100,00
156	SPESE TELEFONO	1.400,00
157	SPESE ACQUA	100,00
158	SPESE GAS	200,00
159	SPESE LUCE	1.200,00
160	SPESE DI RISCALDAMENTO	2.000,00
161	CONTRIBUTO PER USO LOCALI	1.500,00
162	SPESE BANCARIE	80,00
163	SPESE DI CANCELLERIA	790,00
164	SPESE POSTALI	50,00
165	PREMI DI ASSICURAZIONE	1.810,00
166	IMPOSTE E TASSE	10,00
167	SPESE DI MANUTENZIONE	200,00
169	SPESE PER ABBONAMENTI E LIBRI	50,00
172	SPESE VARIE	100,00
173	COLLABORAZIONI - CONSULENZE ESTERNE	200,00
281	AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRON/ELETTROM.	460,00
T O T A L E U S C I T E		43.950,00
CONTRIBUTI PREVISTI NEL 2017		
	Curia 8 per mille 4/12mi	1.100,00
	Servizio Diocesano Terzo Mondo	4.000,00
	Comune di Torino Circ. 2 - D&A 2014/2015 saldo 30%	1.500,00
	Comune di Torino Circ. 2 - D&A 2015/2016 100%	4.000,00
	Comune di Torino Circ. 2 - D&A 2016 100%	4.600,00
	Comune di Torino Circ. 2 - D&A 2016/2017 100%	4.600,00
	Comune di Torino Spazio Anziani 2015 saldo 30%	450,00
	Comune di Torino Spazio Anziani - 2016/2017 100%	3.600,00
	Contributo 5 per mille	2.500,00
	Specchio dei Tempi	10.000,00
		36.350,00